RASSEGNA STAMPA

TORINO CRONACAQUI VOLONTARIATO&SOLIDARIETA'

21 dicembre 2011 – pagina 17

IL COLLOQUIO Parla Silvio Magliano, presidente del Centro Servizi

«La crisi non li spaventa Grazie a tutti i volontari che aiutano i cittadini»

La crisi incombe, inutile nasconderlo. Ma nemmeno i prezzi alle stelle e l'arrivo di nuove tasse da pagare fermano i volontari. Un "popolo" che non si arrende mai, nemmeno di fronte alle difficoltà che giorno per giorno inevitabilmente si incontrano. Ne abbiamo parlato con Silvio Magliano, da quattro anni presidente del Centro Servizi Vssp di Torino - dopo tre da vicepresidente -, un presente come consigliere comunale sotto la Mole e un passato che lo ha sempre visto impegnato nel sociale. «Il Natale è un'occasione preziosa per ringraziare tutti i volontari e tutte le persone che sostengono il Centro Servizi - apre Magliano -, vorrei fare a tutti i miei auguri più sinceri. Rappresentano una risorsa davvero importante, soprattutto in questo momento così difficile che sta toccando tutti gli italiani».

Già, perché i volontari non si arrendono mai. «Probabilmente si tratta dell'unico "settore" che non conosce crisi - continua il presidente -. Anzi, continuano a nascere nuove associazioni che raccolgono numerosi volontari. Alcuni di loro, visto il periodo delicato, non chiedono nemmeno i rimborsi per le spese sostenute». Un fenomeno che va controcorrente, insomma, ma che ha una sua spiegazione. «Il volontario arriva prima di tutti, a volte anche prima delle istituzioni - continua Magliano - riesce ad avere un'istantanea precisa del momento difficile che tutti i cittadini affrontano, e pertanto interviene prima che arrivino i provvedimenti ufficiali. Ultimamente sono nate associazioni che si prestano addirittura alla ricerca del lavoro, una delle tante emergenze che sta colpendo il Paese». Senza contare che il "servizio" che il volontario riesce a offrire non è generico, ma personalizzato. «Esattamente - spiega il presidente del Vssp - è un rapporto assolutamente personale e personalizzato, con interventi mirati alle reali esigenze della persona che si va ad aiutare». Ma esiste un profilo del volontario "tipico"? «Nonostante a livello generazionale i giovani siano in diminuzione - spiega ancora Magliano - sono tanti i ragazzi che prestano volontariato. Mediamente si tratta però di persone un po' più avanti negli anni, che hanno smesso di lavorare e scelgono di dedicare il loro tempo a chi ne ha più bisogno».



Silvio Magliano, presidente del Centro Servizi

C'è però ancora da lavorare, e su parecchi fronti. «Esatto, soprattutto se pensiamo al prossimo anno, quando le risorse economiche saranno minori - prosegue -. Sarà necessario procedere verso un'ulteriore ottimizzazione, unendo magari anche le associazioni che hanno un obiettivo comune e che lavorano sullo stesso fronte. Serve più che mai un piano di sviluppo sul volontariato: auspico si possa organizzare al più presto un tavolo di lavoro tra tutte le persone coinvolte nel volontariato, dai Centri Servizi al Comune, dalla Provincia alle Fondazioni, in modo che si possa migliorare una situazione che, come tutti gli ambiti, rischia di venire coinvolta da difficoltà soprattutto economiche».

Paola Strocchio